

LE MISURE

La barriera dei sindaci contro le «fughe» nelle seconde case

Il mistero delle uscite alle 23

Da Courmayeur al Gargano, piano contro gite e picnic
controlli a tappeto sui consumi di gas e luce e sui rifiuti
E su molte località vigileranno droni con la telecamera

In strada di sera

Il vicepresidente della Lombardia: perplesso che alle 19 e alle 23 ci siano gli stessi dati

ROMA I furbetti di Pasquetta sono avvisati. Incontreranno controlli sempre e comunque, 24 ore su 24. Prima, durante e dopo questo lungo weekend di festa che festa non è. Da passare a casa, non in quella di villeggiatura. Perché il coronavirus non si ferma. Come ribadisce l'ultima circolare del Viminale: «Non sarà possibile effettuare i consueti trasferimenti verso località a richiamo turistico». E comunque chi è partito, dovrà pur tornare. Lo aspettano blocchi, pattuglie e motovedette ovunque, fino a martedì, non si scappa.

Movimenti strani non passano inosservati. «Troppa gente in giro», denuncia il vicepresidente della Lombardia, Fabrizio Sala. «Soprattutto nelle ore serali e che alle 23 ci sia lo stesso dato delle 19 lascia perplessi».

A Roma, dopo quasi un mese di parcheggio ininterrotto, lungo i marciapiedi si notano

posti vuoti, segno che qualcuno si è allontanato. Come i due ragazzi che a Ostia sono stati sorpresi a pescare in mare con la muta da sub. Rafforzati perciò i posti di blocco sulle consolari e sulle vie che portano al mare, ai laghi e ai Castelli per intercettare gli irriducibili del picnic fuoriporta con fave e pecorino.

Inutile tentare fughe notturne: sarà presidio continuo, dal tramonto all'alba e viceversa. «Se qualche sciagurato ha deciso di venire qui, sarà sanzionato», minaccia il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando. Radar puntati sulle ambite dune bianche di Sabaudia (dove una famiglia romana che aveva anticipato la partenza è stata bloccata, multata e rispedita indietro) e sul promontorio del Circeo. Controlli incrociati sui consumi di gas e luce e sulla raccolta differenziata: per non farsi scoprire i fuggiaschi pasquali dovranno tenersi la spazzatura in cucina. Incentivata la delazione patriottica: i sindaci del litorale pontino hanno inviato videomessaggi alla popolazione per segnalare chi riapre le seconde case.

Al mare o sui monti non fa differenza: a La Salle, piccolo comune valdostano a 13 km da Courmayeur, il sindaco Loris Salice su Facebook ha invitato a denunciare «i clandestini entrati in valle, magari anche fotografando la targa dell'auto». Il commissario del governo per la provincia di Trento, il prefetto Sandro Lombardi, non transige: «Niente picnic, scampagnate o passeggiate in bicicletta». Liguria piantonata da tremila uomini. Ischia blindata e sorvegliata via drone, come tutta la costiera amalfitana. Niente pastiera con vista sui Faraglioni: a Capri porto chiuso ai non residenti, si rischiano multe e reimbarchi forzati. Ad Amalfi pattugliamenti su sentieri e spiagge. A Venezia controlli in aria, a terra e via mare, con schieramento senza precedenti: 16 barche, 3 elicotteri e 100 pattuglie. Jesolo blindata, ronde fino a notte fonda.

Su Bologna vigilerà uno speciale elicottero con videocamera montata sulla fusoliera. A Pisa divieto di assembramento e niente gite al mare. In Sardegna sguinzagliata la

Guardia forestale, interdetti 2 aeroporti su 3, spiagge pattugliate a Riccione e su tutta la riviera romagnola, perciò niente piadina di Pasqua sotto l'ombrellone. «Che nessuno faccia il furbo», avverte il sindaco di Cervia, Massimo Medri. All'Argentario e in Maremma si tengono d'occhio cancelli e finestre delle ville. Il sindaco di Crescentino, Vercelli, Vittorio Ferrero, proibisce grigliate di condominio: «Tavole composte solo dal nucleo familiare residente». A Mola di Bari il primo cittadino Giuseppe Colonna allerta i vigili campestri contro le adunate di parenti con la scusa di preparare «u'papiuole», ciambelline dolci. Droni sul cielo di Foggia. L'inflessibile sindaco di Bari Antonio Decaro sfida i trasgressori: «Continuate a uscire di casa, vi stiamo aspettando». Con le multe, non con l'uovo di cioccolata.

**Giovanna Cavalli
Rinaldo Frignani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola**R0**

Il valore «Erre con zero» è il tasso di contagiosità che indica quante persone in media vengono infettate da un soggetto positivo. Se $R_0=1$ vuol dire che una persona ne contagia una; se $R_0=2$ ne contagia due. Per l'Iss solo quando R_0 sarà inferiore a 1 si potrà pensare di battere il virus



Verifiche continue Agenti di polizia controllano i pendolari che arrivano al mattino alla Stazione di Milano Cadorna

(Ansa)